

17 marzo 2008 0:00

## **ALITALIA. DOVREMMO RINGRAZIARE AIR FRANCE. UN DISASTRO ANNUNCIATO. IRRESPONSABILI GOVERNO, PARTITI E SINDACATI**

di [Primo Mastrantoni](#)

Cosa dovremmo dire ad una società che acquista una impresa che perde anche quando produce? Dovremmo, ovviamente, ringraziare. E' il caso dell'annunciato acquisto della nostra "compagnia di bandiera" da parte di Air France. Inutile, qui, ripetere quanto ci è costato, e ci costa, mantenere in piede il baraccone Alitalia. Nel corso degli anni siamo intervenuti così tante volte che ci sono venuti i calli ai polpastrelli (1). Con la scusa della italianità la nostra compagnia continua a perdere 50mila euro/ora volo. L'Alitalia ha fallito dove invece hanno trionfato le compagnie aeree private: rendere l'aeroplano un mezzo di trasporto popolare, accessibile a tutti. Che interesse hanno i contribuenti italiani a finanziare il salvataggio di Alitalia? Nessuno. Di chi la responsabilità del fallimento della nostra compagnia? Dei partiti, che appaiono restii a privarsi di un'azienda che, seppur fonte di molti problemi, ha rappresentato una appetibile postazione di potere da occupare con propri uomini. Dall'altra il sindacato, che è stato una delle cause del declino Alitalia, supportando rivendicazioni che hanno contribuito a mettere fuori mercato la compagnia e che negli anni recenti ha occupato direttamente posti nel Consiglio di amministrazione dell'azienda. Governi, nuovi e vecchi, si sono illusi di poter gestire la questione aggirando le normative europee e attuando la politica del gambero. Insomma il disastro era da tempo annunciato. Ora occorre prenderne atto, a meno che partiti e sindacati non vogliano tirare la corda che significa portare i libri contabili di Alitalia in tribunale per dichiararne il fallimento, il che potrebbe favorire ulteriormente Air France, che comprerebbe la nostra compagnia per le classiche "due lirette".

(1) clicca qui (<http://www.aduc.it/ricerca/?ricerca=alitalia&tipo=comu>)